



Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 26 marzo 2012 ore 16.00.

Hanno partecipato alla riunione i signori:

Presenti:

<input checked="" type="checkbox"/>	Domenico PIAZZINI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Albino.
<input checked="" type="checkbox"/>	Gianfranco MASPER	Componente	Sindaco di Treviolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Mario SIGNORELLI	Componente	Delegato dal Sindaco di Grumello d M.
<input checked="" type="checkbox"/>	Giovanni Bacis	Componente	Delegato dal Sindaco di Verdellino
<input checked="" type="checkbox"/>	Marco TERZI	Componente	Sindaco di Spinone al lago
<input checked="" type="checkbox"/>	Franco BELINGHIERI	Componente	Sindaco di Colere
A	Jonathan LOBATI	Vicepresidente	Delegato dal Sindaco di Lenna
<input checked="" type="checkbox"/>	Aldo BLINI	Componente	Sindaco di Calvenzano
A	Cesare Maffeis	Componente	Sindaco di Cene
A	Michele G. LAMERA	Componente	Sindaco di Romano di L.
<input checked="" type="checkbox"/>	Alessandro BIGONI	Componente	Sindaco di Fonteno

Alla seduta è presente Carlo Locati dello Staff di Presidenza.

La riunione è stata regolarmente convocata mediante @mail in data 21 marzo 2012, prot. 4059, con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre 2011;
2. relazione dell'Amministratore Delegato rag. Antonio Pezzotta sul bilancio consolidato al 30.06.2011, considerazioni e deliberazioni conseguenti;
3. convocazione Assemblea soci;
4. varie ed eventuali;

Constatata la regolarità della convocazione, il Presidente Sig. Piazzini inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre 2011;

Il Presidente del CISC sig. Domenico Piazzini illustra il testo del verbale della seduta precedente, inviato in precedenza, via @mail, ai componenti del Comitato, invitando a formulare eventuali osservazioni o rilievi.

Il Comitato approva il testo del verbale.

2. Relazione dell'Amministratore Delegato rag. Antonio Pezzotta sul bilancio consolidato al 30.06.2011, considerazioni e deliberazioni conseguenti;



Il Presidente Piazzini invita l'Amministratore Delegato **rag. Pezzotta** ad illustrare la situazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2011, inviato ai componenti del CISC via e-mail ed allegata al presente verbale.

La semestrale è la fotografia della situazione rilevata al 30 giugno 2011 e certificata dal revisore legale la società KPMG.

Alla prossima seduta dell'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 14 aprile alle ore 10.30, presso la Fiera di Bergamo, sarà formalizzata agli azionisti la situazione a fine esercizio.

Si rende necessario al fine di fare la massima comprensione alla situazione esistente confrontare il vigente Piano d'Ambito con le previsioni in esso contenute ed i dati reali rilevati da UniAcque Spa, in cui emergono rilevanti delta che sono sinteticamente esposti nelle slide che si intende presentare agli azionisti e che vengono allegati alla presente.

Sinteticamente, continua l'Amministratore Delegato, le principali criticità inerenti le imprecisioni con cui è stato costruito il piano d'Ambito, sono ascrivibili al mancato conferimento da parte degli azionisti del capitale di dotazione di € 83.000.000, costituito in realtà per 120.000, alla errata quantificazione dei volumi fatturabili sull'ambito stimati in 115 milioni, quando in realtà stime più corrette determinano in 103 milioni i volumi fatturati nell'ambito annualmente, con una perdita di ricavo del 10-12 % rispetto alle previsioni e ciò significa in concreto una tariffa che si assesta su 1,1 €/mc anziché l'attuale € 0,90/mc. Parimenti il fatto che UniAcque Spa abbia dovuto assumersi in carico la gestione delle reti più ammalorate o addirittura assenti, con il negativo impatto economico e finanziario sulla gestione, mentre le aree più redditizie dell'ambito restano in gestione a soggetti diversi dal gestore unico UniAcque Spa. A ciò si aggiunge il peso evidente del rimborso delle rate dei mutui assunti da Comuni e Società per realizzare opere del Servizio Idrico Integrato, che impattano pesantemente sul bilancio nei primi anni di vita della concessione, con tutti gli effetti negativi noti ormai a tutti.

Il rag. Pezzotta evidenzia quanto la differenza così marcata tra rate reali in pagamento, anno per anno e lo stanziamento a bilancio delle stesse come costo, pertanto spalmato sui trent'anni, sia elevata e produca pesanti effetti distorsivi in primis di carattere finanziario.

Ricorda come il territorio non ancora aggregato sottragga risorse ad UniAcque Spa e che comunque serviranno tempi opportuni anche per riorganizzare le due società UniAcque Spa e BAS SII SpA, in quanto è evidente quanto sia un'attività pesante e delicata.

tornando ai valori di bilancio evidenzia che il debito contratto sino al 30 giugno ammonta ad 91 milioni, contro un fatturato di circa 60 milioni.

Da lettura dei valori relativi ai risconti attivi e dei mutui assunti dalla società per far fronte ad esigenze gestionali. Nei confronti dei Comuni si è proceduto nel pagare le rate di ammortamento dei mutui, dilazionandole sino alla competenza 2010, mentre sono stati sospesi i pagamenti verso le società, garantendo il rimborso comunque delle spese da loro sostenute, benché di competenza di UniAcque Spa.

L'Amministratore Delegato evidenzia ai componenti il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo quanto questa situazione di squilibrio sia insostenibile.

L'utile rilevato al 30 giugno assomma ad € 700.000 circa, a seguito della capitalizzazione di alcuni interventi e manutenzioni, diversamente dalla precedente politica di bilancio che spesava ogni attività di questo tipo, diversamente il bilancio avrebbe avuto altri esiti.

Conferma l'**Avvocato D'Aloia**, che seguendo i vecchi criteri di bilancio oggi non ci sarebbe un'utile ma una perdita.

La situazione è così anche per il fatto che non sono stati applicati i profili tariffari previsti tempo per tempo dal piano d'ambito per gli anni 2011 e 2012 e andranno verificate le motivazioni del fatto.



Interviene il **rag. Masper**, chiedendo se c'è già un preconsuntivo 2011.

L'**Amministratore Delegato Pezzotta**, comunica che si terrà l'assemblea dei soci per l'approvazione entro i termini ordinari di legge e pertanto entro fine mese.

Nel frattempo prosegue l'**Amministratore Delegato rag. Pezzotta**, si sta operando per adeguare la tariffa con un potenziale maggior gettito di periodo di circa 3- 3,5 milioni.

Rammenta nuovamente che le risorse del ciclo idrico devono tornare tutte al ciclo idrico, senza che siano drenate risorse per scopi impropri.

Va revisionato il Piano d'ambito con una determinazione oggettiva e puntuale dei profili tariffari, degli investimenti sul prossimo quinquennio con dimostrazione della sostenibilità per la restituzione di capitali ed interessi.

Obiettivo per la seduta del 14 aprile è portare tutti i dati, sanzioni della Comunità europea comprese, all'attenzione del territorio.

Grazie all'impegno del Consiglio di Amministrazione è stato informato preventivamente e sarà costantemente informato ed il territorio della situazione; nel frattempo il Presidente della Provincia ha comunicato che conferirà ad UniAcque Spa la proprietà dell'Acquedotto della Provincia bergamasca e la proprietà di tutte le quote azionarie detenute dalla Provincia nelle varie società del Servizio Idrico Integrato.

Il Sindaco **Masper** interviene evidenziando che il trasferimento, conferimento dei beni delle società ad UniAcque Spa è vietato dalla legge, come detto dalla Corte Costituzionale nel 2011; ribatte l'**Amministratore Delegato Pezzotta** che grazie al parere del prof. Caia di Bologna oggi è possibile aggregare patrimonio in UniAcque Spa, tanto più che i debiti delle società sono già in carico ad UniAcque Spa.

Il costo dell'operazione è scaricato sul capitale sociale a fronte di un aumento del capitale sociale stesso, capitale che verrà dato ai soggetti che trasferiscono gli asset.

Questi asset, ricorda il **rag. Pezzotta**, che sono incredibili per natura, alla fine della concessione verranno remunerati al costo di bilancio, con vincolo eventuale a favore di soggetti finanziatori della società.

Allo stesso tempo l'aggiornamento del piano d'ambito e del piano tariffario garantiranno la redditività della gestione.

Queste attività avranno un esito positivo anche perché in ambito AATO è stata acquisita la competenza dell'ing. Mangili, che sta già rapportandosi e collaborando con l'Università di Bergamo per definire il percorso di applicazione della tariffa a 0,95 nel 2012, su tutto il territorio perimetro BAS SII SpA compreso, senza fare il passaggio a 0,90.

Pertanto dal prossimo 1 giugno si potrà applicare la tariffa a 0,95 euro/mc su tutto il territorio servito, sia da BAS SII SpA che da UniAcque Spa, chiaramente preceduto da opportuna attività informativa.

Inoltre l'aggiornamento del piano d'ambito servirà ed è un'attività indispensabile per la programmazione degli investimenti nel triennio e per il biennio successivo.

Informa il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che sono stati coinvolte le società Hidrogest spa e Cogeide spa nell'analisi delle problematiche, anche se è ipotizzabile intervenire per ora solo sul ns. territorio.

I gestori in questione potrebbero applicare la tariffa d'ambito, effettuare gli investimenti e riversare ad UniAcque Spa la differenza, secondo un percorso programmato e concordato.

Continua nell'esposizione affermando che la tariffa media nazionale è definita in euro 1,42 circa a mc, mentre la Lombardia è assestata a circa euro 1,27 mc. Milano abbassa le tariffe medie.

Ricorda che sono sul campo anche le problematiche relative alle sanzioni europee per gli scarichi di fognatura non depurati, il cui importo potrebbe sommare a circa € 200.000/giorno.



Il Presidente **Piazzini** chiede conferma che il maggior gettito sulle aree gestite assommi a circa 4 milioni anno.

Pezzotta conferma che il saldo positivo raggiunge quei valori.

L'Avvocato D'Aloia, comunica che sui sindaci cadrà il peso dell'aumento tariffario ma si faranno tutte le necessarie attività per una campagna informativa che comunque faccia risalire al Consiglio di Amministrazione di UniAcque Spa le responsabilità di tale scelta.

Prosegue affermando che la gente conosce bene la realtà ma questa va ulteriormente spiegata, come ha fatto il rag. Pezzotta e come continua a fare in questo periodo con notevole consenso.

Il consigliere **Masper** condivide il ragionamento e ribadisce che comunque l'attuale tariffa è molto bassa rispetto al reale costo di gestione e degli investimenti; vanno spiegati i fatti perché la disinformazione è un fattore grave.

Interviene il **dr. Papalia** ricordando che la demagogia strumentalizza i problemi e li ingigantisce; vanno spiegate le motivazioni alla base delle soluzioni proposte.

L'Amministratore Delegato **Pezzotta** spiega che non c'è assolutamente nulla da nascondere e che le sanzioni si evitano facendo le dovute opere, non fatte negli anni passati e che solo con un effetto perequativo complessivo si possono affrontare e sostenere.

L'avvocato **Bigoni** evidenzia che il problema dell'ingresso del patrimonio potrebbe addirittura inficiare l'affidamento in house della concessione, mentre è assolutamente indispensabile salvaguardare la concessione trentennale affidataci; è necessario avere tutte le certezze del caso.

Da atto che la mancata applicazione della tariffa d'ambito sul perimetro BAS SII SpA ha comportato sin'ora una perdita netta di almeno 750.000 euro ed inoltre che per equità nei confronti di tutti gli altri clienti di UniAcque Spa che dal 2007 pagano la tariffa d'ambito, anche i cittadini di Bergamo dovrebbero veder applicata la tariffa d'ambito.

Prende atto con favore che i Sindaci vengano a parlare in UniAcque Spa con Pezzotta, continuando in tal modo i continui colloqui e contatti attivati dalla Società dal 2007 presso tutti i Comuni bergamaschi.

Chiede notizie delle società non salvaguardate e dei comuni in economia che ad oggi non hanno ancora affidato le reti in gestione ad UniAcque Spa, nonostante l'obbligo normativo che grava sugli stessi. Chiede quali iniziative si stiano attuando anche perché queste realtà chiedono ad UniAcque Spa di gestire le reti solo quando hanno problemi insormontabili.

Chiede pertanto di dar corso alle opere secondo una priorità che non sia solo tecnico economica ma che tenga conto anche della data in cui è stato formalmente affidato il servizio ad UniAcque Spa. Propone di utilizzare i criteri utilizzati dal BIM per realizzare le opere sul territorio.

Risponde il rag. **Pezzotta** affermando e rispondendo ai quesiti posti; evidenzia che rientra nel ciclo idrico ciò che è del ciclo idrico, previa verifica della tipologia di patrimonio e dei requisiti di legge. Informa che l'assoggettamento al patto di stabilità anche per UniAcque Spa è sospeso sino all'emanazione dei decreti attuativi dello stesso patto, mentre si procederà negli investimenti compatibilmente con le risorse.

La mancata applicazione delle tariffe d'ambito sul perimetro gestito dalla controllata BAS SII SpA è dovuto al fatto che si è aspettato di completare l'acquisizione dell'azione del Comune di Gorle, avvenuta in febbraio-marzo, potendo in tal modo detenere il 100% della stessa società.

Nel frattempo si è ritenuto opportuno valutare di procedere direttamente ad applicare la tariffa 2012 di 0,95 su tutto il territorio gestito; tali verifiche sono in corso di completamento.

La pubblicazione sul BURL potrebbe sostituire l'informativa ai clienti, ma comunque si sta verificando il percorso necessario.

Per la perequazione a favore dei Comuni non risulta possibile agevolare realtà rispetto ad altre, in quanto la perequazione è già nei fatti, nel sistema d'ambito.



I costi ed i problemi stanno soprattutto nella gestione dei depuratori che migliorando la qualità delle acque allo scarico, purtroppo aumentano i costi di gestione.

Il rag. Pezzotta ricorda che sul sistema idrico non devono passare discorsi autorizzativi inerenti lo sfruttamento dell'acqua con turbine per produrre energia elettrica, perché queste attività vanno riportate al ciclo idrico.

Interviene il consigliere **Blini**, che ricorda come le tariffe applicate da Cogeide siano già quelle d'ambito. **Milanesi** conferma, anche alla luce dei positivi risultati di bilancio della società.

Il Consigliere **Bacis** apprezza la chiarezza espositiva a favore di tutti. Ricorda che la revisione del piano d'ambito è fondamentale anche alla luce delle valutazioni tecnico oggettive. Diventa elemento di trasparenza ed obiettività un piano delle opere redatto secondo criteri tecnico oggettivi.

La difficoltà finanziaria ed economica sta anche nelle gestioni non ancora acquisite che sottraggono massa critica ad UniAcque Spa e chiede quali azioni sono state assunte o si assumeranno per farvi fronte.

Ricorda che con le risorse accantonate nei primi anni grazie ai pochi comuni che avevano affidato la gestione si è proceduto al necessario aumento di capitale, portando così un beneficio anche a quelli che continuano a non conferire il servizio, come ad esempio i comuni di Cogeide, in cui il 18% è un privato.

E' chiaro ribadisce il rag. **Pezzotta** che la mancanza del capitale sociale di Euro 83.000.000 ha impedito di fare opere, di utilizzare i fondi delle addizionali del 20% . Aggiungere oggi altre realtà non è pensabile. Vale invece il discorso perequativo fatto, che avvicina e fa profilare un obiettivo sostenibile.

L'avvocato **D'Aloia** evidenzia che comunque anche i sindaci Aqualis hanno sostenuto che conferire il patrimonio beneficiando tutti anche chi non ha fatto nulla per il Servizio Idrico Integrato vuol dire distruggere una storia di anni. Questa concezione va combattuta perché va sostenuta l'utilità pubblica complessiva. Invita i sindaci a sostenere l'azione messa in campo dall'Amministratore Delegato.

Il Sindaco **Belinghieri** interviene ricordando anche i problemi più concretamente a contatto con la gente, come quello delle perdite occulte che se riconosciute portano ad uno sgravio, ma di fatto con cifre comunque insostenibili dalle famiglie. Chiede di rimettere mano ai regolamenti recependo queste istanze, già più volte segnalate.

Prende la parola il Presidente **Piazzini**, che propone la modifica ai regolamenti per le perdite occulte, come per altre casistiche già segnalate.

Il consigliere **Casati**, ricorda che è comunque l'AATO che approva comunque i regolamenti.

Sollecita a puntualizzare quello che è di competenza UniAcque Spa e quello invece di competenza AATO, come l'adeguamento tariffario e la revisione del Piano d'Ambito.

L'Amministratore Delegato **Pezzotta**, ritiene che forse è percorribile instaurare un arbitrato con AATO per i valori non chiari della revisione tariffaria e del mancato apporto degli 83 milioni di capitale. Ricorda come il mancato aggiornamento del Piano d'Ambito sia imputabile all'AATO. Precisa, su richiesta di Belinghieri, quale sia il ruolo in AATO dell'ing. Mangili.

Il presidente **Piazzini**, rileva ed evidenzia come il valore di 0,95 euro a mc, sia una previsione del piano d'ambito, che va deliberata dall'AATO per la definizione dei valori delle tre fasce senza altri indugi.

A conclusione dell'approfondito dibattito il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo approva la relazione dell'Amministratore Delegato rag. Pezzotta relativa al bilancio intermedio di gestione al 30 giugno 2011.

3. convocazione Assemblea dei Soci

Il Presidente Piazzini ricorda al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che l'Amministratore Delegato ha proposto di convocare l'Assemblea dei Soci per il giorno 14 aprile 2012 ore 10.30, ed ai sensi di Statuto, visti gli argomenti che saranno trattati, questa va deliberata preliminarmente da questo Consiglio.

I componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo all'unanimità

Deliberano

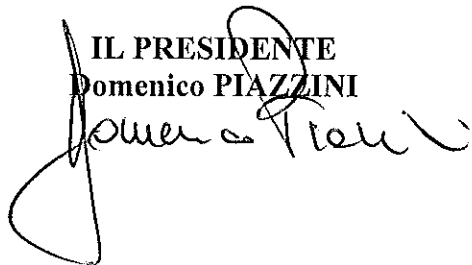
di approvare la convocazione dell'assemblea dei soci per il giorno 14 aprile 2012 ore 10.30.

4. Varie ed eventuali.

Nulla

Il Presidente **Piazzini** alle ore 18.30 constatando che null'altro vi è da discutere chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Domenico PIAZZINI



IL VERBALIZZANTE
Carlo LOCANTI

